

Verbale n. 14 del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Adunanza telematica del 16 dicembre 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 15:05 il Nucleo di Valutazione si è riunito in presenza e in modalità telematica ai sensi del D.R. n. 480 del 17/03/2020 "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", a seguito di convocazione con nota prot. n. 302665 del 10 dicembre 2021, trasmessa a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Offerta Formativa 2022/2023 – Nuove istituzioni CdS;
3. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Parere;
4. Programmazione fabbisogno personale docente – Parere;
5. Accredimento periodico Corsi di Studio e Sede;
6. Istituzione/attivazione Corsi di III livello – Parere;
7. Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell'art.23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Parere;
8. Congruità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Parere;
9. Varie ed eventuali.

Partecipanti alla riunione:

Nominativi	PL	PT	AG
Prof.ssa Graziella Migliorati – Coordinatore	X		
Prof.ssa Antonella Casoli		X	
Prof. Massimo Castagnaro			X
Prof. Beniamino Terzo Cenci Goga		X	
Prof. Francesco Duranti	X		
Prof. Rosario Salvato		X	
Dott. Patrik Sambo		X	
Sig. Luca Brunelli			X
Sig.ra Margherita Esposito		X	

Legenda: PL = presente in loco, PT = presente in modalità telematica,
AG = assente giustificato

Partecipano alla riunione, altresì, la Dott.ssa Luciana Severi (in modalità telematica con l'incarico di segretario verbalizzante), la Dott.ssa Roberta Millucci e il Dott. Maurizio Braconi dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e statistica. La riunione telematica si svolge tramite l'applicativo Teams (Microsoft).

Il Coordinatore, constatata la regolarità della convocazione e la partecipazione della maggioranza dei componenti, come da artt. 2 e 3 del Regolamento, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

- 1) Il Coordinatore informa è pervenuta nota ANVUR prot. n. 290146 del 19 novembre 2021 avente ad oggetto “Avviso candidature per Albo degli Esperti TELEMATICI e STUDENTI (AVA)”, con la quale si informa che sul sito ANVUR sono state pubblicati gli avvisi per la “Procedura per le candidature all’inserimento nell’Albo degli Esperti di Valutazione dell’ANVUR (AVA) Profilo Esperto Telematico” e la “Procedura per le candidature all’inserimento nell’Albo degli Esperti di Valutazione dell’ANVUR (AVA) Profilo Esperto Studente”;
- 2) Il Coordinatore rende noto che in data 29 novembre 2021 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno preso atto delle risultanze e delle osservazioni del Nucleo di Valutazione volte all’implementazione dell’assicurazione della qualità di Ateneo in materia di didattica, di ricerca e di terza missione, nonché di performance, come riportate nelle seguenti relazioni annuali:
 - a) “Rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi - anno accademico 2019-2020”;
 - b) “Attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA - anno 2020”;
 - c) “Bilancio Unico di Ateneo - esercizio 2021”;
 - d) “Valutazione della performance – Ciclo 2021-2023”;
 - e) “Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio - anno 2021”.
- 3) Il Coordinatore comunica che con nota prot. 296876 del 1° dicembre 2021 l’Amministrazione ha comunicato la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ateneo per il quadriennio 2022/2025, ai sensi dell’art. 25, comma 3, dello Statuto, con decorrenza 29 novembre 2021.
- 4) Il Coordinatore informa che con Decreto rettorale n. 2794 dell’11 novembre 2021 è stato costituito un “Gruppo di lavoro per l’analisi della sostenibilità dell’Offerta Formativa”, che dovrà svolgere le seguenti attività:
 - procedere all’analisi della sostenibilità dei corsi di studio nel medio e lungo periodo, evidenziando eventuali criticità presenti nei singoli corsi anche ai fini del mantenimento dell’accreditamento ministeriale;
 - formulare proposte di ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse e delle competenze interne all’Ateneo, tendendo all’equilibrio tra sostenibilità dell’offerta formativa e pieno carico dei docenti, al fine di migliorare l’offerta formativa, superando le attuali criticità, secondo le linee strategiche dell’Ateneo.

2. Offerta Formativa 2022/2023 – Nuove istituzioni CdS;

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l’art.45, comma 1 dello Statuto di Ateneo, come pubblicato G.U. 15.04.2013, che recita “**L’istituzione, l’attivazione e la modifica di un Corso di Studio di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico sono**

deliberate, previo parere favorevole del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, dal Consiglio di Amministrazione su proposta di uno o più Dipartimenti...”;

- VISTO l’art. 26, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, definito con D.R. 1918 del 22.11.2017, che recita **“Il Nucleo di Valutazione entro 30 giorni dalla data di ricevimento della proposta di istituzione di un nuovo corso di studio, verifica se, nell’ambito dell’offerta formativa dell’Ateneo, l’istituendo Corso di Studio rispetta gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR, secondo la normativa vigente. Il Nucleo di valutazione redige una relazione preliminare che trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione”;**
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;*
- VISTI i DD.MM. di definizione delle classi di laurea del 25 novembre 2005, del 16 marzo 2007, dell’8 gennaio 2009, del 19 febbraio 2009, n. 249 del 10 settembre 2010, del 28 dicembre 2010, del 2 marzo 2011, n. 139 del 4 aprile 2011, n. 928 del 28 novembre 2017, n. 77 del 31 gennaio 2018, n. 378 del 9 maggio 2018, il D.I. n. 52 del 31 gennaio 2018, D.M. n. 446 del 12 agosto 2020;
- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;*
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* e segnatamente l’art.8, comma 4, **“Ai fini dell’accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell’università verifica se l’istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l’università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”;**
- VISTO il documento ANVUR *“Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida”* del 22 dicembre 2016 (come aggiornato in data 10 agosto 2017). In particolare il punto *“1.1.3 – Autovalutazione degli Atenei”*, nel quale viene specificato che **“I Nuclei di Valutazione hanno il compito ... di verificare l’adeguatezza del processo di auto-valutazione dei Corsi di Studio”**, nonché il punto *“6.1.1 - Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio”*, nel quale viene specificato che *“l’ANVUR è chiamata alla verifica del possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del D.M. n. 987/2016 (ora D.M. n. 1154/2021)”* e che *“per le valutazioni relative ai Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio (Requisito R3 di cui all’Allegato C del D.M. n. 987/2016 (ora D.M. n. 1154/2021)) si avvale di Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)”;*
- VISTO il D.M. del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto *“Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”*, con il quale è stato riconosciuto

all'Università degli Studi di Perugia l'accreditamento periodico con la valutazione di **“soddisfacente”** (corrispondente al livello **“C”** indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016 (ora D.M. n. 6/2019)) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020);

- VISTO il D.M. 19 luglio 2021, n. 885, “Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e delle Sedi – A.A. 2021/2022 – Università degli Studi di Perugia”;
- VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 inerente la definizione delle attività affini o integrative, di cui all'articolo 10, comma 5, del regolamento adottato con decreto 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTO il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023”;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” il quale in riferimento all'attivazione di nuovi Corsi di Studio prevede, all'art. 7, comma 1a, che **“i Nuclei di Valutazione esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4”**;
- VISTO il successivo D.D. 22 novembre 2021, n. 2711 con il quale sono state rese le modalità operative di attuazione del D.M. 1154/2021, nonché le scadenze per la procedura di accreditamento dei corsi di studio per l'a.a. 2022/23;
- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023”, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 236 del 21 ottobre 2021;
- PRESO ATTO che le Linee guida in parola definiscono “virtuoso un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppi con le seguenti fasi:
 - censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni (...) fatto sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti (...);
 - verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” (...);
 - selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;
 - progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione (...);
 - acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento (...);
 - valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (...)
 - acquisizione (...) del parere favorevole da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (...);
 - approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (...);
 - caricamento delle proposte di nuova istituzione (...) sulle piattaforme per l'invio al Ministero;

- VISTO il documento CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2022/2023”, pubblicata in data 1 dicembre 2021;
- VISTO il documento del Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione “Linee Guida sulla progettazione dei corsi di studio” del 12 novembre 2020;
- VISTO il documento “Linee per la programmazione triennale 2022-2024 e annuale 2022”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021;
- VISTO il documento “Politica per la qualità dell’Università degli Studi di Perugia” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021;
- VISTA la nota Rettorale prot. n. 266907 del 19 ottobre 2021 avente ad oggetto “Offerta Formativa a.a. 2022/23” con la quale sono state fornite ai Dipartimenti indicazioni operative relativamente ai corsi di studio di nuova istituzione e all’individuazione della docenza di riferimento;
- VISTO il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione – parte generale” per l’Offerta Formativa a.a. 2022/2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2021;
- VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, n. 620 del 12 novembre 2021, avente ad oggetto “Proposta di nuovo Corso di Studio in “Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Classe L/SNT2)” e vista la nota del Direttore medesimo, prot. n. 300722 del 7 dicembre 2021, con la quale si informa che *“in considerazione della necessità di approfondire l’istruttoria, anche alla luce D.D. n. 2711/2021, che ha dato attuazione al D.M. n. 1154/2021, si lavorerà all’istituzione del corso in Tecnica della riabilitazione psichiatrica per la sua attivazione per l’anno accademico 2023/2024”*;
- VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, del 4 novembre 2021 e del 13 dicembre 2021, con le quali sono state approvate, rispettivamente, la proposta di Documento di Progettazione e la scheda RAD del corso in “Ingegneria gestionale – Engineering Management” (classe L-8 & L-9);
- PRESO ATTO che la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Ingegneria ha reso in data 17 novembre 2021 parere favorevole alla istituzione del corso di laurea triennale in parola;
- VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, del 5 novembre 2021 e del 9 dicembre 2021, con le quali sono state approvate, rispettivamente, la proposta di Documento di Progettazione e la scheda RAD del corso in “Tecniche digitali per la gestione sostenibile del costruito e del territorio” (classe L-P01);
- PRESO ATTO che la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha reso in data 29 novembre 2021 parere favorevole alla istituzione del corso di laurea professionalizzante in parola;
- VISTO il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione – parte applicativa” per l’Offerta Formativa a.a. 2022/2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2021, con il quale sono state individuate, sulla base dei progetti formulati dai Dipartimenti, tre proposte di nuova istituzione di corsi di studio e segnatamente:
 - Ingegneria gestionale-Engineering Management (classe L-8 & L-9) - Dipartimento di Ingegneria;

- Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Classe L/SNT2) - Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- Tecniche digitali per la gestione sostenibile del costruito e del territorio (classe L- P01) - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;
- TENUTO CONTO delle risultanze, rese disponibili agli atti del presente verbale, relative all'analisi delle risorse di docenza disponibili in Ateneo (in termini di numerosità, qualifica, permanenza in ruolo), effettuata ai sensi del D.M. n. 1154/2021 e sulla base della documentazione prodotta dai Dipartimenti relativamente alla docenza di riferimento;
- CONSIDERATO che le proposte di istituzione in parola sono state formulate anche sulla base delle indicazioni ricevute dall'Ufficio Assicurazione della Qualità, in funzione dell'ottimizzazione del grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate dal Presidio per la Qualità;
- APPURATO che, in questa fase, è valutabile solo il contenuto ordinamentale al fine della verifica della sussistenza del requisito di accreditamento degli istituendi Corsi di Studio di cui all'Allegato A, punto a) "Trasparenza" del D.M. n. 1154/2021, e che tale contenuto corrisponde alle prescrizioni normative;
- APPURATO che non sono presenti piano di raggiungimento e che, allo stato, nell'Ateneo è presente un numero di docenti tale da poter garantire la disponibilità di docenti di riferimento, di cui all'Allegato A, punto b) "Requisiti di docenza" del D.M. 1154/2021, sia per gli istituendi corsi sia per tutti i corsi da attivare per l'A.A. 2022/23;
- PRESO ATTO che, in questa fase, non è ancora valutabile la sussistenza del requisito di accreditamento degli istituendi Corsi di Studio di cui all'Allegato A, punto c) "Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio" del D.M. n. 1154/2021;
- VALUTATA positivamente la disponibilità in Ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.) indispensabili per il buon funzionamento degli istituendi corsi, di cui all'Allegato A, punto d) "Requisiti strutturali" del D.M. 1154/2021, anche in considerazione della tipologia di attività didattiche condotte presso la sede di Perugia dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e dal Dipartimento di Ingegneria, nonché della potenziale capienza di discenti;
- CONSIDERATO che l'Ateneo ha ottenuto l'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio con D.M. n.559 del 2 agosto 2017, e che quindi è stata accertata la presenza di un adeguato sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i Corsi di Studio di ciascuna sede, in ossequio a quanto richiesto all'Allegato A, punto e) "Requisiti per l'assicurazione di qualità dei Corsi di Studio" del D.M. 1154/2021;
- VISTA la proposta di delibera del Senato Accademico (rif. titulus [id: IN00542811] del 15/12/2021) avente ad oggetto "Offerta Formativa 2022/2023 - istituzione nuovi corsi di studio - parere");
- VALUTATA positivamente, in itinere, la sequenzialità degli atti amministrativi in funzione del processo di cui al documento ANVUR "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023" del 21 ottobre 2021;

- IN FUNZIONE della formulazione del richiesto parere vincolante di cui all'art. 7, comma 1a del D.M. n. 1154/2021, a seguito della proposta di istituzione di nuovi corsi di studio;
- SULLA BASE degli esiti del monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni e in generale degli indicatori dei corsi di recente istituzione;
- SULLA BASE dell'esito positivo della verifica ex-post 2021 condotta in data 15 dicembre 2021 in SUA-CdS 2022;

RITIENE

- ❖ verificata, ai sensi dell'art.4, commi 4 e 5 del D.M. n. 1154/2021, la sussistenza dei requisiti di cui all'allegato A, punto b) del medesimo D.M., per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo già accreditati;
- ❖ che, ai sensi dell'art.8, c.4, del D.Lgs. 19/2012, gli istituendi Corsi di Studio siano in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR;

ESPRIME

- ❖ parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio in **“Ingegneria gestionale – Engineering Management”** (classe L-8 & L-9) - Dipartimento di Ingegneria - con sede a **Perugia**.
- ❖ parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio professionalizzante in **“Tecniche digitali per la gestione sostenibile del costruito e del territorio”** (classe L- P01) - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - con sede a **Perugia**.

3. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- VISTO l'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con Legge 31 marzo 2005, n. 43, in merito a *“Programmazione e valutazione delle Università”*, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione adotta il documento di programmazione strategica triennale contenente le aree strategiche, gli obiettivi strategici di Ateneo, con relativi indicatori e target triennali, e le linee di intervento/azione ai fini del raggiungimento degli obiettivi stessi;
- VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, che ha istituito un sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;
- TENUTO CONTO che l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 stabilisce *“Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance”*;
- TENUTO CONTO, altresì, che l'art. 7, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 150/2009 stabilisce *“Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui al*

- comma 1, è adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e in esso sono previste, altresì, le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio”;
- RICHIAMATO l'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede, tra l'altro, che “L'Organismo indipendente di valutazione della performance: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi... d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità; e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III; f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base del decreto adottato ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legge n. 90 del 2014...”;
 - RICHIAMATO, altresì, l'art. 14, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede che “Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 4, l'Organismo indipendente di valutazione ha accesso a tutti gli atti e documenti in possesso dell'amministrazione, utili all'espletamento dei propri compiti, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Tale accesso è garantito senza ritardo. L'Organismo ha altresì accesso diretto a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione, e può accedere a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, potendo agire anche in collaborazione con gli organismi di controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'amministrazione. Nel caso di riscontro di gravi irregolarità, l'Organismo indipendente di valutazione effettua ogni opportuna segnalazione agli organi competenti.”;
 - VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che all'art. 2, comma 1 lett. r attribuisce al Nucleo di Valutazione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009 relative “alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale”;
 - VISTE le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 104/2010, n. 114/2010, n. 123/2010, n. 124/2010, n. 1/2012, n. 23/2013;
 - VISTO l'art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che “Il Rettore... propone al Consiglio di Amministrazione il documento di programmazione triennale di Ateneo e quelli annuali, tenuto conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico e delle verifiche del Nucleo di Valutazione”;

- VISTO l'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, il quale in riferimento alle tempistiche e alle modalità di definizione delle linee per la programmazione stabilisce nell'ordine:
“1. Le linee per la programmazione annuale e triennale sono approvate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento.
2. Il Direttore Generale individua gli obiettivi operativi e le conseguenti azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici.
3. Entro 10 giorni dall'emanazione delle Linee per la programmazione il Direttore Generale definisce il calendario delle attività per la formazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio nonché del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale.”;
- VISTO il documento UNIPG "Linee per la programmazione triennale 2022/2024 e annuale 2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021, che delinea gli indirizzi e gli orientamenti necessari alla predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2022/2024);
- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del 20.07.2015, in particolare rispetto alla definizione di principi metodologici da seguire nella costruzione del Piano Integrato, da individuare in un’ottica di semplificazione e integrazione per mezzo di un riesame del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Richiamata, con riferimento alle tempistiche di aggiornamento, la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017, che prevede, al paragrafo 2, che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance venga aggiornato con un ragionevole margine di anticipo rispetto all’emanazione del Piano Integrato, ovvero prima dell’inizio del processo che porta a una sua coerente definizione;
- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane” del 23.01.2019, con il quale viene esplicitata la necessità di rendere coerenti i processi di budget con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nell’evolvere degli assetti organizzativi;
- VISTO il documento del DFP “Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale” del 23.12.2019;
- VISTO l'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile (da remoto), che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- VISTO il documento del DFP “Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance (Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124,

come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)", approvato con D.M. del 09.12.2020; nel quale si asserisce che "L'occasione dell'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione (Linee guida 2/2017), può essere il momento di una revisione che tenga conto del cambiamento organizzativo in atto, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del nuovo articolo 14 della legge n. 124/2015. Tale aggiornamento può portare anche alla richiamata evoluzione del catalogo delle competenze che tenga conto delle caratteristiche proprie del lavoro agile, della presenza di gruppi ibridi, delle caratteristiche che la leadership deve assumere per gestire questi nuovi modelli organizzativi oltre che dei valori, delle priorità e delle esigenze che caratterizzano le singole amministrazioni";

- RICHIAMATI e CONFERMATI i **principi metodologici** definiti dal Nucleo di Valutazione in funzione della stesura del Piano Integrato e della revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance:

1) nella seduta del 25 gennaio 2016:

- individuare obiettivi strettamente collegati alla disponibilità effettiva di risorse (sia di budget che di premialità) e alla programmazione strategica pluriennale di Ateneo;
- individuare obiettivi chiaramente connessi a didattica e ricerca;
- individuare obiettivi operativi collegati ad attività non ordinarie, che permettano innovazioni e miglioramenti effettivamente misurabili;
- individuare obiettivi operativi volti alla integrazione delle attività in capo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con quelle in capo a professori e ricercatori;

2) nella seduta del 30 giugno 2020:

- prevedere l'assegnazione di obiettivi individuali (anche su orizzonte triennale) al personale dirigenziale, sia in funzione dell'"Erogazione del trattamento economico accessorio" che dello "Sviluppo delle competenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi e professionali specifici", onde evitare "una completa identificazione fra le due tipologie di obiettivi", individuali e organizzativi, oltreché di far "perdere di significato la classificazione prevista dal legislatore" e di "generare un effetto negativo sulla percezione dei meccanismi di valutazione"
 - migliorare la pianificazione della Performance del ciclo, nel caso di assegnazione di obiettivi individuali non coincidenti con obiettivi organizzativi, prevedendo obiettivi operativi sfidanti, numericamente limitati e pertinenti allo specifico ruolo istituzionale (segnatamente per il dirigente di vertice).
- VISTO il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance - Anno 2021" adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 dicembre 2020, sulla base del parere espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 18 dicembre 2020;
 - TENUTO CONTO che con D.R. n. 3106 del 23/12/2019, è stato nominato il Collegio di Conciliazione per gli anni 2019 e 2020, come previsto ai sensi del paragrafo 5.8 del Sistema di misurazione e valutazione della performance – anno 2019

(rev.5) e anno 2020 approvati dal Consiglio di amministrazione in data 20/12/2019;

- RICORDATO che il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance prevede che *"Le statistiche degli esiti dei giudizi definitivi espressi dal Collegio di conciliazione vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione, che ne terrà conto nella formulazione della Relazione annuale sulla valutazione della performance (redatta ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. a del D. Lgs. n. 150/2009) e nella formulazione del parere vincolante per l'aggiornamento del Sistema"*;
- PRESO ATTO che non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione relativamente agli anni 2019 e 2020; ciò a testimonianza, tra l'altro, dell'efficacia procedurale dell'impianto di misurazione e valutazione, soprattutto in termini di controlli e adeguamenti intermedi;
- VISTA la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione (rif. titulus [id: IN00541869] del 13/12/2021) avente ad oggetto "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2022";
- VISTA la nota del Direttore Generale, prot. n. 303716 del 13 dicembre 2021, avente ad oggetto "Informazione - Aggiornamento Sistema di Misurazione e valutazione della performance 2022" con la quale, come previsto dal paragrafo 7 del vigente Sistema di Misurazione della Performance, sono state avviate le comunicazioni informative tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali in occasione di revisioni/aggiornamenti del Sistema medesimo;
- VISTI i documenti di contrattazione collettiva nazionale e integrativa;
- CONSIDERATO che il Sistema proposto rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente modello e che contiene revisioni minime formali alla luce del nuovo Regolamento del Centro servizi bibliotecari emanato con D.R. n. 205/2021 del 12.02.2021, non impattanti sui criteri generali del sistema stesso;
- IN FUNZIONE, altresì, della formazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale;
- IN SUBORDINE all'accoglimento di eventuali perfezionamenti sostanziali richiesti da parte delle delegazioni sindacali;

SEGNALA

- ❖ la necessità di provvedere alla redazione e all'aggiornamento dei documenti collegati al ciclo della performance, nei termini indicati dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance.

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole al documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance - anno 2022", come sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, nella condizione che le modifiche eventualmente apportate al testo, a seguito dei perfezionamenti formalmente richiesti dalle delegazioni sindacali, non risultino sostanziali, demandando al Coordinatore la valutazione di tale aspetto.

4. Programmazione fabbisogno personale docente – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art. 16, comma 2, lettera k dello Statuto di Ateneo, il quale stabilisce che *"Il Senato Accademico formula parere al Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, sulla assegnazione dei posti di professori e di ricercatori*

e di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL tenendo conto delle proposte formulate dai Consigli dei Dipartimenti”, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, e sue ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il “Regolamento per la chiamata dei Professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010”, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.01.2012 modificato con D.R. n. 701 del 24 aprile 2013, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 maggio 2013, modificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 ottobre 2014, modificato con D.R. n. 481 del 17.3.2020;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021 avente ad oggetto “Piano triennale del fabbisogno del personale docente – Criteri di programmazione” (Numero delibera: 110/2021 - Numero protocollo: 71881/2021), dalla quale emerge la definizione di “Criteri condivisi per la programmazione del fabbisogno di personale docente per gli anni 2021 e 2022”;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29 novembre 2021, avente ad oggetto “Programmazione risorse attribuite con D.M. 84/2020 e D.M. 561/2021 recanti Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale” (Numero delibera: 656/2021 - Numero protocollo: 295272/2021);
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2021, avente ad oggetto “Programmazione risorse attribuite con D.M. 84/2020 e D.M. 561/2021 recanti Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale” (Numero delibera: 656/2021 - Numero protocollo: 295272/2021);
- PRESO ATTO che il fabbisogno in termini di professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6 della Legge 240/2010, a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 84/2020 (con presa servizio non prima del 01.04.2022), dichiarato alla luce delle prioritarie esigenze dell’Ateneo è il seguente:

SC	SSD	DIPARTIMENTO	numerosità
06/M2	MED/44	Medicina e chirurgia per la sede di Terni	1
Totale			1

- PRESO ATTO che il fabbisogno in termini di professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6 della Legge 240/2010, a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 561/2021 (con presa servizio non prima del 01.04.2022), dichiarato alla luce delle prioritarie esigenze dell’Ateneo è il seguente:

SC	SSD	DIPARTIMENTO	numerosità
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	1
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	1

05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	1
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	1
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	1
04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	1
10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	1
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	1
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	1
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	1
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	1
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	1
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	1
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	1
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	1
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	1
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	1
07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	1
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	1
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	1
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	1
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	1
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	1
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	1
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	1
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	1
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	1
09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	1
09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	1
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	1
13/B2	SECS-P/08	Economia	1
12/B1	IUS/04	Economia	1
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	1
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	1
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	1
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	1
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	1
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	1
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	1
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	1
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	1
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	1

06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	1
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	1
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	1
Totale			45

- PRESO ATTO, altresì, che la definizione di criteri condivisi è stata promossa alla luce di proposte in merito formulate dai Dipartimenti, e che l'individuazione dei SSD è avvenuta anche sulla base delle proposte di programmazione dei fabbisogni pervenute da parte dei Dipartimenti;
- RICHIAMATO quanto deliberato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 marzo 2021, in merito ai principali elementi statistici, sull'attività didattica, di riferimento per le valutazioni in merito all'assegnazione dei posti di professori e di ricercatori;
- VERIFICATO che le problematiche inerenti la copertura dei SSD individuati per le esigenze didattiche sono proprie dei Dipartimenti indicati;
- CONSIDERATO che ogni Dipartimento dell'Ateneo ha la necessità di migliorare, in riferimento alle proprie risorse di personale, sia la copertura e/o la qualità delle attività didattiche programmate, sia la qualità della ricerca;

ESPRIME

- ❖ **parere favorevole** in ordine all'assegnazione di risorse – n. 46 posti di Professori II fascia su specifici SSD – da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010, per le esigenze dei Dipartimenti indicati, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle attività didattiche, di ricerca, assistenziali e di terza missione dell'Ateneo.

5. Accredimento periodico Corsi di Studio e Sede

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo che, tra l'altro, recita *“Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti”*;
- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*, in particolare l'art. 2, comma 1, lett. r) *“attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti [...] nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti [...]”*.
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accredimento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge*

30 dicembre 2010, n. 240” e segnatamente l’art. 5, comma 3 “Per accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L’accreditamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di cui al comma 2, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall’ANVUR e sugli esiti della valutazione di cui agli articoli 9 e 10”; nonché l’art. 12, comma 1 “I nuclei di valutazione [...] effettuano un’attività annuale [...] di verifica dell’adeguatezza del processo di auto-valutazione” e comma 2 “Gli esiti dell’attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall’ANVUR ai sensi dell’articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all’articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, [...]”.

- VISTO il documento ANVUR “Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida” del 22 dicembre 2016 (come aggiornato in data 10 agosto 2017). In particolare, il punto 3.2 “[il Nucleo] Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l’analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni”; e al punto 7.3.4 “Nel caso in cui l’Ateneo, in occasione della visita di Accreditamento periodico, abbia ricevuto dall’ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall’ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell’anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall’ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell’Accreditamento periodico)”; nonché al punto 9.1.2 “Attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l’Ateneo verifica l’andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, schede di Monitoraggio annuali e Rapporti di Riesame ciclico). L’Ateneo si accerta che l’autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l’analisi dei problemi e la loro risoluzione. Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall’analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l’efficacia [...]”;
- VISTO il D.M. del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”, con il quale è stato riconosciuto all’Università degli Studi di Perugia l’accreditamento periodico con la valutazione di “**soddisfacente**” (corrispondente al livello “**C**” indicato dall’art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016 (ora D.M. n. 6/2019)) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020);
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 avente ad oggetto “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, in particolare l’art. 7, comma 1 “Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV:

- [...] b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012); c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1, d.lgs. 19/2012), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012) [...];
- TENUTO CONTO che il Nucleo di Valutazione in data 22 maggio 2020 ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV in capo ai CdS”, estendendo di ulteriori due anni la durata dell'accreditamento periodico dei CdS (aa.aa. 2020/2021-2021/2022);
 - CONSIDERATO che le Schede di verifica superamento criticità a livello di Dipartimento e Sede sono da allegare alla relazione annuale prima del termine del periodo di accreditamento definito nel relativo Decreto Ministeriale (entro l'anno 2022);
 - VISTO il documento “Piano delle audizioni 2021 e incontri in funzione dell'accreditamento periodico dei CdS e di Sede” approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 marzo 2021;
 - VISTO il documento “Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - Anno 2021”, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29 aprile 2021;
 - VISTO il documento ANVUR “Linee guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” del 28 giugno 2021;
 - CONSIDERATO che nei mesi di settembre e ottobre 2021 si sono svolte le audizioni presso i seguenti Dipartimenti e relativi CdS stabiliti nel Piano delle audizioni:
 - a. Scienze Farmaceutiche;
 - b. Giurisprudenza;
 - c. Chimica, Biologia e Biotecnologie;
 - d. Medicina Veterinaria;
 - APPURATO che non sussistono particolari criticità in capo ai CdS esaminati, tali da poterne compromettere nel prossimo ciclo il processo di accreditamento periodico;
 - RILEVATO che gli elementi emersi potranno essere funzionali alla rimozione di criticità del Sistema di AQ, eventualmente rilevate a livello di Ateneo, a valle delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione in occasione della propria Relazione annuale, di cui all'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;
 - TENUTO CONTO che i verbali preliminari delle audizioni sono stati inviati a ciascun Presidente di Corso di Studio e Direttore di Dipartimento per eventuali integrazioni o modifiche;
 - PRESO ATTO delle osservazioni pervenute;
- DELIBERA
- ❖ di approvare i verbali definitivi delle seguenti audizioni, allegati al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:
 - **sub lett. A1)** CdS LMcu 13 Farmacia – CdS LM 9 Biotecnologie Farmaceutiche
 - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

- **sub lett. A2)** CdS LM 14 Scienze dei Servizi Giuridici – CdS LM 90 Integrazione Giuridica Europea e Diritti Umani - Dipartimento di Giurisprudenza;
- **sub lett. A3)** CdS_L 27 Chimica – CdS LM 60 Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;
- **sub lett. A4)** CdS L 38 Produzioni Animali - Dipartimento di Medicina Veterinaria.

6. Istituzione/attivazione Corsi di III livello – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che “i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;
 - Visto l'art. 15, comma 1, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” dell'Università degli Studi di Perugia (Emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015) il quale prevede che “I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata... sentito il Nucleo di Valutazione”;
 - Vista la documentazione trasmessa dall'Ufficio istruttore (rif. titulus Proposta di delibera [id: IN00537592] del 06_12_2021), riguardante la proposta di istituzione/attivazione del Master biennale di I livello in “**Fisioterapia in ambito muscolo-scheletrico e reumatologico**” per l'a.a. 2022/23 approvata con Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia in data 11/11/2021;
 - Tenuto conto che nel progetto del Master sono presenti le seguenti deroghe:
 - a) la percentuale di didattica assistita tenuta da docenti universitari è del 31,45% anziché del 45%, come previsto dal Regolamento corsi per Master universitario e Corsi di Perfezionamento di Ateneo;
 - b) rispetto a quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/04/2016, richiesta di retribuzione oraria di per la docenza esterna del Master in € 100,00 invece che € 35,00;
 - In Subordine alla concessione della deroga richiesta e alle successive verifiche di conformità da parte degli Organi Accademici competenti;
- ESPRIME
- ❖ per quanto di competenza **parere favorevole** alla istituzione del Master biennale di I livello in “**Fisioterapia in ambito muscolo-scheletrico e reumatologico**” per l'a.a. 2022/23.



IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che “i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa

deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;

- VISTO l’art. 15, comma 1, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” dell’Università degli Studi di Perugia (Emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015) il quale prevede che “I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata... sentito il Nucleo di Valutazione”;
- VISTO l’art. 15, comma 5, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” sopracitato, il quale prevede che “Il Nucleo di Valutazione esprime, sulla base della relazione, un parere in ordine alla riedizione e lo sottopone agli Organi Accademici per l’approvazione della riedizione...”;
- VISTO lo “Schema di relazione per la riedizione di master e corsi di perfezionamento di alta formazione, corsi di formazione permanente e continua e summer/winter school” approvato dal Presidio della Qualità in data 15 luglio 2015, ai sensi dell’art.15, comma 4, del citato Regolamento;
- VISTA la documentazione trasmessa dall’Ufficio istruttore (rif. titulus Proposta di delibera [id: IN00537605] del 6/12/2021), riguardante la proposta di riedizione del Master di I livello in **“Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale”** per l’a.a. 2022/23 approvata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria in data 24 novembre 2021;
- TENUTO CONTO che, in deroga a quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/04/2016, nella documentazione acquisita risulta la richiesta di retribuzione oraria di per la docenza esterna del Master in € 100,00 invece che € 35,00 per registrazione lezioni teledidattica 200 ore, e €80 per aggiornamento lezioni già registrate teledidattica 80 ore;
- IN SUBORDINE alla concessione della deroga richiesta e alle successive verifiche di conformità da parte degli Organi Accademici competenti;
ESPRIME
- ❖ per quanto di competenza **parere favorevole** alla riedizione del Master annuale di I livello in **“Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale”** per l’a.a. 2022/23.

7. **Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell’art.23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 – Parere**

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, contenente “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, con la quale, tra l’altro, all’art. 29 - comma 11 - lett. c) è stato abrogato l’art. 1 - comma 10 - della Legge 4 novembre 2005 n. 230, mentre all’art. 23 è stata dettata la nuova disciplina riguardante i contratti per attività di insegnamento;
- VISTO, in particolare, l’art. 2 - comma 1 - lett. r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che attribuisce al Nucleo di Valutazione la funzione di verifica della

- congruità dei *curricula* scientifici o professionali dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della stessa legge;
- VISTO il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n.5, in particolare all'art. 49 “Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università” contenente, tra l'altro, modificazioni all'art. 23, comma 1 della Legge 240/2010;
 - VISTO il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” come modificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017 ed emanato con D.R. 265 del 2 marzo 2017;
 - VISTE le richieste di valutazione congruità pervenute:
 - dal Dipartimento di **Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;**
 - dal Dipartimento di **Fisica e Geologia;**
 - dal dipartimento di **Scienze Politiche** (Master in Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale);
 - ACCERTATA la completezza della documentazione necessaria alla valutazione di congruità;

esprime, per quanto di competenza e nella condizione che sia rispettato il limite massimo di cinque anni per la durata dei contratti, parere favorevole in merito alla congruità dei *curricula* scientifici o professionali dei docenti proposti per la stipula dei contratti di insegnamento con i rispettivi programmi, come da schema allegato **sub lett. B).**

8. Congruità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Parere

Il punto viene ritirato in quanto non sono pervenute istanze.

9. Varie ed eventuali

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta viene tolta alle ore 16:00.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Luciana Severi
(F.to Luciana Severi)

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Graziella Migliorati
(F.to Graziella Migliorati)